

“La piccola impresa che vorrei”: giovedì la finale con i vincitori

Si conclude giovedì mattina la prima edizione del concorso “La piccola impresa che vorrei”, il progetto ideato e realizzato da **Confapi Lecco Sondrio** per festeggiare i **75 anni** di fondazione dell’associazione delle piccole e medie imprese.

Appuntamento il 18 aprile 2024, ore 10, al Cenacolo Francese di Lecco per l’ultimo atto, con la **proclamazione delle tre classi vincitrici**, di un viaggio cominciato lo scorso settembre con l’avvio dell’anno scolastico. Alla prima edizione del concorso hanno aderito **22 classi** per un totale di **450 studenti** e **22 imprenditori** che hanno fatto da tutor ai gruppi. Dopo una prima fase di conoscenza in classe tra i ragazzi e gli imprenditori, si sono tenute le visite in azienda e infine si sono dedicati alla realizzazione dei progetti che sono poi stati consegnati in formato pdf, powerpoint o video.

Giovedì mattina si scoprirà quali sono i tre lavori vincitori scelti dalla giuria: al primo andrà un premio di **tremila euro**, al secondo di **duemila euro** e al terzo di **mille euro**, somme destinate all’acquisto di materiale scolastico.

Oltre alla proclamazione dei vincitori del concorso la mattinata vedrà la presenza come ospite di **Alex Bellini, esploratore, avventuriero e motivatore** che, come la giuria, ha visionato tutti i progetti in concorso e preparato un intervento dedicato agli studenti che hanno preso parte al concorso: *“Con questi progetti i ragazzi segnano la linea di partenza della loro personale avventura professionale, che contribuirà a far evolvere il mondo nel suo complesso e tutti coloro che vi parteciperanno. Faccio a tutti i miei migliori auguri. Visionando i progetti proposti mi sono soffermato a riflettere sull’avventura e l’impresa, l’azione di esplorare e*

quella di intraprendere. Due verbi e due missioni distinte, eppure con evidenti correlazioni. L'avventura vive e si alimenta della capacità di andare oltre il già dato per generare il nuovo. Così anche l'intraprendere. L'avventura porta con sé un evento che deve ancora manifestarsi e che si genera dall'azione di colui che, con coraggio e determinazione, la intraprende. Così anche l'impresa. L'avventura si inoltra nello spazio delle possibilità e dei rischi elaborando soluzioni ottimali per procedere lungo il percorso immaginato. Così anche l'impresa. Tanto nell'avventura, quando nell'impresa ci si può perdere o, peggio ancora, si può naufragare e questo richiede all'esploratore-imprenditore moderno specifiche competenze ed attitudini che lo sostengano nel cammino verso il punto di fuga. Oggi, un buon punto di partenza è metterci il cuore; il cuore come simbolo di passione e volontà, e sinonimo di etica. E una bussola con questi tre punti cardinali, indica sempre la rotta sicura che non fa naufragare".

Anna Masciadri
Ufficio stampa